

II/317

S. Ten. Rossi = Istintosi nei combattimenti del  
15. IX. - Farsa -

- S. Ten. Gemelli

- Ten. Javeruzzi - 8<sup>o</sup> Cp. } morti in  
- Ten. Visconti - 8<sup>o</sup> Cp. } combattimenti  
20. 21. IX  
- S. Ten. Roy - 5<sup>o</sup> Cp. } Bilinata - Falani

II btg. del 317° + 97. f.

Com'do Btg. - Magg. Farnucchi Nello.  
A.M.

Cp. Com'do btg.

S.Ten. Damazza Livio

5° Cp  
Ten. Bestiucchi Luigi = C/5 Cp. = Fucinato a Frankata  
S.Ten. Ferrari Ettore = caduto in combattimento - 21. IX. - Risocuzzolo

6° Cp

7° Cp

8° Cp. 4A.  
Cap. Minetti  
S.Ten. Chizzola Armando

## Il Battaglione 317° Fanteria

8.IX.43

Il giorno dell'Armistizio era dislocato nei luoghi sottosegnati : Tutto il Battaglione a Frankata. Comandante di Battaglione era il Magg. Fannucchi Nello.

8-12.IX.43

Tutti i soldati del battaglione non intendevano in alcun modo cedere le armi ai tedeschi. Fino al giorno 12 generale indecisione tra gli Ufficiali. Il Magg. Fannucchi era comunque dell'avviso che la miglior cosa era di cedere le armi.

12.IX.43

Il mattino del giorno 12 il Magg. Fannucchi s'avviava verso Argostoli col suo motociclista, dopo aver dato l'ordine al Serg. Magg. Papa di approntare le munizioni sulla strada onde poterle al più presto caricare sugli autocarri. Analogo ordine avevano ricevuto pure le compagnie. Il Capitano Minelli, inoltre, Comandante dell'8^ Compagnia, aveva detto ai soldati che il Battaglione si sarebbe spostato a Razata dopo aver depositato per la consegna le munizioni e le armi pesanti. Spiegava, infatti, ai soldati che sarebbe stato lasciato loro il moschetto e le munizioni di dotazione. Cominciò allora un grande malumore tra i soldati. Il S. Ten. Chirola, Comandante del plotone mortai 81 <sup>dell'8^ cf.</sup> del II Btg. si mise a capo di questo movimento, verificatosi tra i soldati.

Disse ai soldati che da parte dei Superiori Comandi si cercava di trarli in inganno e che pertanto bisognava agire d'iniziativa. Piazzava pertanto i suoi mortai tra Valsamata e S. Gerasimo onde bloccare il passo di Kolumi, la strada di Valsamata e la strada Troianata - Valsamata.

Piazzava inoltre due mitragliatrici contro gli autocarri con intimazioni che se si fossero mossi avrebbe senz'altro sparato.

Iniziava poi un'opera di propaganda tra i soldati delle altre compagnie.

Intanto, al Magg. Fannucchi veniva intimato di fermarsi con la motocicletta. Siccome il motociclista non si fermava, un soldato gli sparò contro un colpo di rivoltella che lo colpiva di striscio alla gamba. Sentendo questa sparatoria arrivava da Valsamata, (Comando 317° Fanteria) il Col. Ricci ed il Magg. Galli, suo Aiutante Maggiore. Il Col. Ricci, <sup>completato in cui era incerto il,</sup> saputo l'incidente ~~da parte del~~ Magg. Fannucchi, telefonava immediatamente al Comando Divisione per chiedere istruzioni. Ricevuta risposta dalla Divisione che doveva

*grande malumore  
Nello Fannucchi  
12/9/43*

sbrigarsi da solo, il Col. Ricci pregava un greco di Frankata, già Ambasciatore di Metaxas a Roma, affinché intervenisse per portarsi via almeno i greci, che fraternizzando con i nostri soldati li incitavano a combattere contro i tedeschi. Il greco si rifiutava. Il Col. Ricci accompagnato dal Magg. Fannucchi e dal Magg. Galli faceva adunare il Battaglione e disse le seguenti parole ai soldati: "State tranquilli, non cederemo mai le armi."

Chiedeva poi ad altri Ufficiali di intervenire presso il S.Ten. Chirola onde ritirare le armi dalle postazioni e riportare la calma nell'ambiente. Nel parlare al Battaglione avrebbe detto alla fine indicando la Bandiera: "Mi dispiace soltanto per quel cadavere". Quindi scoppiava in lacrime. Il Magg. Fannucchi si recava quindi a parlare ai soldati della 8^ cp. e diceva: "Non cederemo le armi. Se voi credete che vi vogliamo ingannare, vuol dire che insieme alle munizioni partirà pure la scorta e le mitragliatrici." Dopo di ciò si iniziava immediatamente a caricare le munizioni sugli autocarri.

Alla sera tutto il Battaglione si spostava nella zona di Razata ad occupare le posizioni già assegnate per il combattimento.

### 13.IX.43

Il battaglione si schierava nel modo seguente: dalla q.229 di Caravas fino alla q.461 di Tu Spamito Cutupi. Tale schieramento era ultimato verso le ore 8 del mattino del giorno 13.

Subito dopo l'affondamento dei pontoni da sbarco da parte della artiglieria del 33° e di quella della Marina, la 5^ cp. riceveva ordine di occupare il caposaldo di Agrapidia ( <sup>?</sup>Passo <sup>?</sup>Columi ), unitamente al pl. mortai, la 6^ cp. riceveva ordine di portarsi a Razata. La 7^ cp. si doveva pure portare a Razata.

Verso sera si eseguiva l'ordine di movimento. La sera del 13 arrivava un ordine successivo di trasferire il Battaglione a Frankata. Il S.Ten. Chirola non volle eseguire l'ordine di rientrare a Frangata. Caricati i mortai su una macchina si recava a Razata. Intimava ai suoi soldati di non partire finchè non avesse dato lui nuove disposizioni. Si recava quindi in Argostoli per prendere contatto col Cap. Apollonio che dirigeva il movimento antitedesco. Successivamente dopo aver fatto minare la strada all'altezza del Passo di Columi, rientrava a Razata dicendo ai suoi soldati che era d'accordo con l'Artiglieria di eseguire per il momento gli ordini del Gen.Gandin. Che comunque era pure d'accordo che se il Generale avesse dato ordine di consegnare le armi avrebbe senz'altro iniziato a combattere a fianco dell'Artiglieria senza accettare più ordini da parte di nessuno. Pertanto tutto il Battaglione si trasferiva nuovamente a Frangata.

#### 14.IX.43

Alle ore 7 del giorno 14 il Battaglione riceveva ordine di occupare nuovamente le posizioni di combattimento dalla q.229 di Caravas fino alla q.461 di Tu Spamito Cutupi. Verso le ore 17 le posizioni erano nuovamente occupate. Inviata subito in avanti <sup>il p.e.</sup> la pattuglia esploratori del Comando II Btg. agli ordini del S.Ten. Damazza Livio, si riscontrava che la località di Faraclata era occupata da pattuglie tedesche (circa 30 uomini). ~~La nostra pattuglia (14 uomini)~~. La nostra pattuglia (14 uomini) attaccava sehz'altro; il Fante Apostolico Raniero scagliava la prima bomba a mano contro un Sergente italiano passato nelle file dei tedeschi e vestito da tedesco. Nella scaramuccia venivano feriti due soldati italiani. Le pattuglie tedesche si ritiravano su Dilinata.

3° dist. di  
M. 15

#### 15.IX.43

Alla sera del 15 il Battaglione serrava sotto e si schierava occupando le posizioni antistanti Davgata dallo Cseroplao (q.250) al Panaja Lamia (q.426).

→ orient bilineare

#### 16.IX.43

Il giorno 16 giungeva al Battaglione l'ordine di occupare Farsa. Un'azione di punta con un plotone della 5<sup>a</sup> cp. al comando del S.Ten. Ferrari Ettore veniva respinta. Portate di nuovo il plotone al contrattacco. Tale azione veniva compiuta con l'aiuto della 6<sup>a</sup> e della 7<sup>a</sup> cp. e <sup>di un</sup> del plotone mitraglieri. Data la disperata difesa dei tedeschi che sparavano da tutte le case del paese di Farsa, nonostante la 6<sup>a</sup> cp. fosse andata tre volte all'attacco, il Battaglione si dovette schierare a sud-est di Farsa senza poter occupare il paese.

→ abbassamento delle difese  
con di bilineare!

Nei combattimenti si distingueva il S.Ten. Rossi, il Serg.Magg. Intili ed il porta-arma Di Blasi Paolo.

#### 17.IX.43

Il giorno 17 il II Battaglione tentava nuovamente di occupare Farsa. Anche tale attacco ebbe esito negativo .

#### 18.IX.43

Il giorno 18 venivano ripetuti altri attacchi sempre con lo stesso esito.

#### 20.IX.43

Il giorno 20 il Battaglione si radunava nel vallone di Faraclovugni. All' sera

del 20 il Battaglione si schierava dal Risocuzolo (q.774) alla strada, dando il cambio sul posto al III Btg. del 317° che si spostava in avanti per andare ad occupare le quote del Diaseno e del Dafni.

#### 21.IX.43

Alla mattina del 21 alle ore 4 iniziava la Battaglia; il II Btg. doveva scattare all'attacco non appena fosse riuscito con esito favorevole l'azione avvolgente del III Btg. del 317° che doveva piombare sul fianco sinistro dello schieramento tedesco per poi occupare il nodo di Kardakata. Era ancora buio allorchè gli avamposti del II Btg. schierati sul fianco destro diedero l'allarme avvertendo che truppe tedesche avanzavano lungo la direttrice stradale Diarata-Dilinata all'altezza della selletta tra il Risocuzolo e il Diculi. In accanitissimi combattimenti che si prolungarono per circa 4 ore le tre compagnie del Btg. contrastarono duramente il passo ai tedeschi che tentavano di forzare la selletta per agire con azioni di sorpresa sul retrostante schieramento di artiglieria.

*X* Le compagnie del II Btg. erano impiegate duramente poi anche in combattimenti frontali onde respingere i furiosi attacchi dei tedeschi che partendo dal canale di Kuruklata tentavano di occupare il Risocuzolo. *h'*

Verso le ore 9 del mattino la colonna tedesca che aveva attaccato il fianco destro del Battaglione procedendo lungo la strada riusciva a forzare il passo e fiancheggiando le pendici occidentali del Diculi veniva a trovarsi alle spalle del nostro schieramento tra la q.764 e la q.739 del Risocuzolo. Fu allora che le nostre fanterie, prese tra due fucchi, cominciarono lentamente a cedere. I Caduti rinvenuti in numero imponente sulle pendici sud-orientali del Risocuzolo rivelano lo sforzo eroico compiuto da tale battaglione per contrastare i tedeschi che sparavano dalle pendici del Diculi anche quando le quote del Risocuzolo erano già occupate dai tedeschi ( per il numero dei Caduti sulle pendici sud-orientali del Risocuzolo, v. relazione di Don Luigi ).

*Restano accorati successivamente* Verso le ore 9.30 i resti del Battaglione completamente disfatto si davano a disordinata fuga. Durante tutta la fase dei combattimenti il servizio rifornimento viveri per la truppa non ha funzionato affatto, tant'è vero che vi sono stati dei giorni in cui i soldati sono stati senza rancio.

#### Ufficiali, Sottufficiali e soldati del II Btg. distintisi nei combattimenti:

S.Ten. Ettore FERRARI - Comandante II pl. 5° cp. - Nel punto di quota del Risocuzolo era in postazione con due fucili mitra =  
gliatori. Incitava fino all'ultimo i soldati alla resistenza.

Per due volte guidava i suoi fanti al contrattacco alla baionetta ed a bombe a mano. Dopo dodici mesi veniva trovato il suo cranio e l'elmetto in cima al Risocuzolo contorniato da bossoli di cartucce e di fucile mitragliatore. Gli erano presso nei contrattacchi il Fante ARCURI Giuseppe e il Fante CRISCUOLO Giustino.

Tenente BERTINELLI Luigi - Comandante 5<sup>a</sup> cp. - Allorchè vide le compagnie del Battaglione completamente sfasciate, intimò ai soldati di non lasciarsi prendere prigionieri, ma di ritirarsi insieme a lui sul passo Columi per poi unirsi coi ribelli e continuare a combattere sulle montagne. Venne poi preso a Franca-  
ta e fucilato.

S. tea. Rossi  
fagg. mass. Inutili

distinto e nell'occasione del 16.18 per  
l'occupazione di Platana

Comandante Btg, M. F. Farnocchi Nello  
A.M.

Comandante 5<sup>a</sup> cf.  
I pl.  
II pl. S. ten. Festadi Ettate  
pl.

Comandante 6<sup>a</sup> cf.  
pl.  
pl.  
pl.

Comandante 7<sup>a</sup> cf.  
pl.  
pl.  
pl.

Comandante 8<sup>a</sup> cf. S. ten. Minelli  
" I pl. S. ten. Chivola Avenuolo  
" II pl.  
" I pl. S. ten.  
" II pl. S. ten.

Comandante cf. S. ten. Damassa  
pl. S. ten. Damassa  
pl.  
pl.



## II BATTAGLIONE 317° FANTERIA

Il II Battaglione era riunito a Francata.

Il 12 il Btg. si sposta a Razata (sembra dietro l'ordine della Divisione di consegnare le armi ai tedeschi); incidenti fra soldati (spari nell'8<sup>cp.</sup>) e il Magg. Fannucchi, che viene da un soldato ferito alla gamba di striscio da una pallottola di pistola.

Il giorno 13 il Battaglione resta schierato sulle pendici del vallone di San Costantino.

Nelle prime ore del mattino del 14 il Battaglione si trasferisce di nuovo a Francata. Dopo un'ora di nuovo a Razata dove il Btg. si riunisce verso le 12. Si schiera quindi sui costoni a nord e a sud di Faraclata.

Al mattino del 15 nel vallone a sud di Faraclata veniva incontrata una pattuglia avanzata tedesca; dopo breve fuoco la pattuglia si dileguava.

Nei giorni 16-17-18-19-20 il Btg. avanzava lentamente nella valle Faraclata-Dilinata portandosi fino all'ingresso di Caraclata e occupando la cima del Kutguli e il passo di ..... del Kutguli della strada Dilinata-Falari. Dalle 21 del giorno 20 i tedeschi iniziavano il martellamento della prima linea italiana con violento fuoco di mortai durato fino all'alba. (Circa un Km. dietro lo schieramento si trovava la 5<sup>a</sup> del 33°).

All'alba si iniziava un violento bombardamento e mitragliamento aereo. La linea già provata dal martellamento dei mortai cominciava a sfaldarsi. Il colpo di grazia veniva inferto dal fatto che i tedeschi erano riusciti ad aggirare il Battaglione ai due fianchi.

Iniziava dunque la rotta giù in valle e lungo le pendici dei monti verso passo Columi e Francata dove oltre 300 uomini venivano fatti prigionieri. Il Magg. Fannucchi si opponeva con la pistola alla mano al cedimento del fronte. Ferito due volte sparava ancora alcuni colpi di rivoltella e moriva gridando "Viva l'Italia". (Episodio della bandiera di segnalazione tedesca del giorno 20)

Il S.Ten. Ghirola contrario a consegnare le armi ai tedeschi ha poi sempre

guidata la 8<sup>a</sup> cp. dato che il suo Cap. Minelli, per l'età ecc., non si è fatto mai vivo in prima linea.

Il S.Ten. Gemelli ha condotto il suo plotone all'assalto contro i tedeschi in numero superiore. E' tornato indietro con soli 6 -7 uomini; gli altri erano la più parte morti nel tentativo di tenere il fronte .

Morti il Ten. Invernizzi (8<sup>a</sup> cp), il Ten. Visconti (8<sup>a</sup> cp.), i 5 Ufficiali della 7<sup>a</sup> sono anche tutti morti in linea ( non se ne conoscono i nomi).

Della 5<sup>a</sup> cp. sono morti in linea il S.Ten Ferrari e il S.Ten. Roy.de

Della 6<sup>a</sup> cp. il S.Ten. Rossi.

Si calcola che in complesso del Battaglione oltre il 50% sia caduto combattendo in linea.